



COMUNICATO STAMPA

23 APRILE 2026

UN MERCATO DA 600 MILIONI DI PERSONE INCONTRA LE PMI VENETE:

L'ASEAN A PADOVA CON UNIONMECCANICA CONFAPI

Promosso dall'ASEAN Committee in Rome l'incontro ha portato a Palazzo del Bo le voci dei Paesi del Sud-Est asiatico, protagonisti di un processo di integrazione economica e industriale in forte accelerazione. Carlo Valerio: «Un'opportunità concreta per conoscere da vicino una realtà in crescita e orientata al futuro».

L'Asia che accelera ha incontrato il Veneto che innova. È il messaggio che ha attraversato l'incontro **"ASEAN Trade and Investment Opportunities"**, ospitato giovedì 23 aprile all'Archivio Antico del Palazzo del Bo e promosso dall'ASEAN Committee in Rome, che ha portato a Padova rappresentanti istituzionali e diplomatici dei principali Paesi del Sud-Est asiatico per un confronto diretto con il sistema produttivo italiano. L'incontro, moderato da Manlio d'Agostino Panebianco - console onorario della Malaysia per il Nord Italia - si è avvalso della collaborazione di **Confapi Padova** presente una delegazione di primo piano, guidata dai vicepresidenti **Luigi Bazzolo**, **Jonathan Morello Ritter** e **Franco Pasqualetti**, insieme al direttore **Davide D'Onofrio** e al commissario di Unionmeccanica Confapi Padova **Carlo Valerio**, che ha aperto i lavori portando il punto di vista delle piccole e medie imprese del territorio.

Nel suo intervento introduttivo, Valerio ha definito l'iniziativa «un'opportunità concreta per conoscere da vicino una realtà in crescita e orientata al futuro», sottolineando come l'area ASEAN rappresenti oggi «uno dei poli più dinamici dell'economia globale, capace di coniugare sviluppo industriale, apertura commerciale e una crescente integrazione regionale». Ha inoltre rimarcato «la presenza di donne ai vertici istituzionali e diplomatici dei Paesi ASEAN, un segnale di apertura e modernità che racconta un modello di sviluppo inclusivo, capace di valorizzare competenze e leadership femminili». Un elemento, ha aggiunto, «che parla anche a noi, perché la competitività passa sempre più dalla qualità delle persone e dalla capacità di riconoscere il valore della diversità».



Quindi sono intervenuti, illustrando specificità dei singoli Paesi, l'Ambasciatrice del Vietnam, **Nguyen Phuong Anh**, coadiuvata da Ms. **Duong Phuong Thao** (Trade Counsellor); Ms. **Tika Wihanasari Tahar** (Vicecapomissione dell'Ambasciata dell'Indonesia); Ms. **Donna Celeste D. Feliciano-Gatmaytan** (Vicecapomissione dell'Ambasciata delle Philippines); Ms. **Jantarat Ngamchana** (Vicecapomissione dell'Ambasciata della Thailandia); e Mr. **Ravidran Manogaran** (Trade Commissioner, Embassy of Malaysia).

Nel corso dell'incontro è stato ricordato come l'ASEAN rappresenti oggi un'area di quasi **600 milioni di abitanti** distribuiti su **4,5 milioni di km²**, protagonista di un processo di crescita che negli ultimi dieci anni ha registrato un tasso medio vicino al **6% annuo**. Un percorso accelerato dall'istituzione dell'**AFTA**, l'area di libero scambio avviata nel 1992, e dall'obiettivo - fissato nel 2007 - di costruire un **mercato unico e una base produttiva comune**, che ha favorito la liberalizzazione degli scambi e dei flussi di investimento.

Pur con differenze significative tra economie più mature come **Indonesia, Malaysia, Filippine e Thailandia**, il modello commerciale di **Singapore**, la crescita sostenuta del **Vietnam**, la ricchezza energetica del **Brunei** e le trasformazioni in corso in **Myanmar, Cambogia e Laos**, tutti i Paesi membri hanno partecipato al processo di sviluppo innescato dall'integrazione regionale. Il risultato è un'area che oggi offre un mercato interno più solido, una base di consumo in espansione e un crescente fabbisogno di tecnologie, macchinari, componentistica e know-how: settori nei quali il Veneto e l'Italia esprimono eccellenze riconosciute.

I rappresentanti dei Paesi ASEAN hanno illustrato i trend macroeconomici dell'area, le specificità dei singoli mercati e le opportunità di collaborazione nei comparti più strategici per le imprese italiane: meccanica, automazione, energia, agroindustria, tecnologie digitali. La sessione finale, dedicata al confronto diretto tra imprese e delegazioni diplomatiche, ha confermato la volontà condivisa di rafforzare i rapporti commerciali e costruire nuove traiettorie di investimento, in un momento storico in cui la diversificazione degli approvvigionamenti e la stabilità delle catene del valore rappresentano elementi decisivi per la competitività.

Come sottolineato da Manlio d'Agostino Panebianco «dal punto di vista imprenditoriale, è importante evidenziare come vi siano caratteristiche comuni tra il tessuto produttivo italiano e del Nord Est con quello dei Paesi Asean: molte PMI sono ancora guidate direttamente da famiglie, anche nell'area ASEAN, cifra di rapporti e relazioni basate su valori forti e fondanti. Inoltre, è opportuno ricordare come i settori economici di riferimento per entrambe le aree e di reciproco



interesse, rappresentano anche le eccellenze – in termini accademici, di programmi di studio e di ricerca – dell’Ateneo Patavino, che ha ospitato la due giorni».

Al termine delle relazioni da parte dei panelist, dopo una proficua interazione tra i relatori e la platea, **Elisa Venturini**, Assessore della Regione del Veneto, ha concluso la sessione congratulandosi e manifestando l’apprezzamento per l’alto livello della due giorni, evidenziando «come la costruzione di questi ponti, sostengano lo sviluppo del territorio e delle imprese, pur con la necessaria attenzione alla sostenibilità e rispetto dell’ambiente».

Nelle foto alcuni momenti del convegno

Diego Zilio

Ufficio Stampa Confapi Padova

stampa@confapi.padova.it

393 8510533